Bollettino Salesiano

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI S. GIOVANNI BOSCO
PER LE CASE SALESIANE, I DIRETTORI DIOCESANI E I DECURIONI
DIREZIONE GENERALE: TORINO (709) - VIA COTTOLENGO, 32 - TELEF. 22-117

ANNO LXXVII | 15 GENNAIO 1953 | NUMERO 2

Le Conferenze mensili

Ci scrive uno zelante Direttore Diocesano:

«*È vero che nel capo V° del Regolamento* (*Obblighi particolari*), *al n.* 4 *si legge:* Ogni anno si faranno almeno due conferenze...; *ma quell'*almeno *mi fa pensare all'*almeno a Pasqua *per la Comunione. Tutti oggi siamo d'accordo nel sostenere la necessità della Comunione frequente per mantenerci in piedi. Non sarebbe bene che si insistesse sull'*adunanza mensile *per tutte le Unioni? C'è tanto bisogno di istruzione e di organizzazione... Per facilitare queste riunioni, renderle feconde e dare al movimento uniformità di indirizzo e di azione, non sarebbe opportuno che, per es., la Direzione Centrale lanciasse, al principio di ogni anno, un tema da svolgere, di carattere dogmatico, morale, apologetico, sociale... che servisse di indirizzo a tutti i Direttori? Il* Bollettino *potrebbe offrire lo schema generale dei punti da trattare...*».

Il rilievo e le proposte ci offrono l'occasione di precisare il pensiero di Don Bosco e di richiamare uno dei voti più caldeggiati dal Convegno romano.

Don Bosco aveva inserito nel Regolamento in forma esplicita l'esortazione all'adunanza mensile al capo V, n. 8. La ritroviamo ancora nel terzo abbozzo del 1875: *Ogni prima domenica del mese od in altro giorno che torni più opportuno, i Decurioni ed i Prefetti avranno cura di radunare i membri della propria decuria o centuria per trattare del buon andamento delle opere intrapprese, specialmente dei Catechismi nelle parrocchie, ma sempre col beneplacito dei Parroci* (1).

Poi, per quel senso di discrezione che è spiccatissimo nel nostro santo Fondatore, lo soppresse, limitandosi a far sentire il suo desiderio di frequenti adunanze con quell'*almeno* del capo VI, 4.

Ne trattò il primo Capitolo Generale della Società Salesiana, nel 1877. Ma la proposta incontrò forti difficoltà in chi temeva che tornasse troppo gravosa a tanti Cooperatori e tante Cooperatrici già impegnati in altre associazioni con programma più esigente.

Valse tuttavia d'indicazione. E per infervorarne le anime, il Servo di Dio Don Michele Rua chiese, più tardi, un'Indulgenza Plenaria per tutti i Cooperatori e le Cooperatrici che partecipano alla conferenza mensile nel giorno in cui si tiene. L'Indulgenza è riconfermata dagli ultimi decreti della S. Penitenzieria Apostolica che la elenca fra le plenarie con queste parole: *Una volta al mese, nel giorno in cui intervengono alla Conferenza che tratta argomenti di pietà o di carità.*

Il Convegno romano la raccomanda come uno dei mezzi più efficaci per la formazione spirituale. Riportiamo il paragrafo *b*) dei voti: *Cooperatori e Cooperatrici Salesiane partecipanti al Convegno Generale... fanno voti...* b) *che se ne curi la formazione spirituale con conferenze annuali e mensili — con particolari funzioni, il* 24 *di ogni mese, in tutte le chiese e cappelle dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dei Direttori Diocesani e Decurioni, dove sia possibile — con la pratica dell'Esercizio mensile della Buona Morte e con corsi annuali di Esercizi Spirituali, con le devozioni al SS. Sacramento, a Maria Ausiliatrice, a San Giovanni Bosco, a Santa Maria Domenica Mazzarello, al Beato Domenico Savio.*

Eco delle aspirazioni dei Congressi Internazionali precedenti, ne ha fatto un voto ufficiale, perchè oggi urge, più che mai, concorrere alla

(1) V. D. G. FAVINI: *Don Bosco e l'apostolato dei laici*, p. 51 - «Memorie biografiche» di Don Bosco: vol. XI, p. 538.

formazione esemplare ed attiva delle anime cristiane. L'esperienza ha infatti eloquentemente dimostrato che soltanto le coscienze ben formate reggono di fronte alle astuzie ed ai raggiri degli empi che si vestono da agnelli per far maggior strage nell'ovile di Cristo. L'analfabetismo religioso poi è troppo sensibile non solo nelle masse popolari, ma anche negli altri ceti, compreso il mondo intellettuale. È quindi squisita carità cristiana cogliere tutte le occasioni per accrescere l'istruzione dei fedeli e formare coscienze adamantine. Non è nel nostro spirito farne un obbligo ai Cooperatori ed alle Cooperatrici, già impegnati in tante altre pie associazioni con programma anche più vasto del nostro.

Desideriamo soltanto offrire, come è nostro dovere, il concorso di una particolare assistenza spirituale a quanti si legano alla Famiglia Salesiana col desiderio di un fervore di vita cristiana che s'ispiri all'ascetica di S. Francesco di Sales e di San Giovanni Bosco.

Cenacoli salesiani.

Con una adunanza ed una funzione mensile, le Case Salesiane, gli Istituti delle Figlie di Maria Ausiliatrice, i centri diretti dai Direttori Diocesani e dai Decurioni possono divenire veri cenacoli di spiritualità salesiana e riuscire a portare le anime ad alta perfezione informandole a soda pietà ed a senso pratico di apostolato. La Pia Unione potrebbe così assolvere la sua vera missione: di fare dei cristiani esemplari, ferventi ed attivi, come desiderava Don Bosco.

Con inviti garbati si attirerebbero tante anime. E con funzioni a modo, sermoncini brevi e ben preparati, non ci si renderebbe mai importuni. L'esperienza, già in corso in molti luoghi per le Dame Patronesse, dimostra quanto sia desiderata questa diffusione di spiritualità salesiana.

Vorremmo solo rilevare che Don Bosco mirava più agli uomini che alle donne. Tant'è vero che non pensava di aggregare Cooperatrici alla Pia Unione. E fu Pio IX a consigliargli di non ridurla a soli Cooperatori.

Bisogna quindi studiare di organizzare la conferenza mensile in ora e con programma adatto agli uomini. E, se è necessario, farne una per le Cooperatrici di giorno, ed una pei Cooperatori alla sera.

La data.

Si presterebbe molto bene il *24 di ogni mese*, che consentirebbe di dare incremento al culto ed alla divozione a Maria Ausiliatrice, e di dire una buona parola salesiana. Giova tuttavia tener conto della maggior comodità dei Cooperatori e delle Cooperatrici.

Il programma.

Si potrebbe fare una funzione in cappella con: *Messa, fervorino, benedizione di Maria Ausiliatrice, al mattino;* oppure: *Rosario, conferenza, benedizione di Maria Ausiliatrice e Benedizione Eucaristica nel pomeriggio o alla sera.* Quello che importa è fissare pei fervorini e le conferenze un programma di istruzione religiosa e di formazione spirituale. Pei soli Cooperatori, almeno la conferenza, quando riuscisse più complicata una funzione.

Il tema.

Come tema generale dell'annata potrebbe servire la *strenna* che il compianto Don Ricaldone ha preso ad estendere anche ai Cooperatori ed alle Cooperatrici.

Quest'anno ha carattere eucaristico, anche per commemorare il V centenario del miracolo Eucaristico di Torino e preparare, in Italia, il Congresso Eucaristico Nazionale, che si terrà, in questa città, in settembre: *Viviamo tutti e sempre nel cuore e nello spirito di S. Giovanni Bosco, coltivando la fede e l'amore a Gesù nella SS. Eucaristia.*

Chi volesse approfittare del centenario dell'inizio delle Scuole professionali salesiane, potrebbe anche prendere per tema l'*apostolato sociale della Chiesa per la redenzione del lavoro e la elevazione della classe operaia.* Un buon testo di storia ecclesiastica o di sociologia può fornire materia interessantissima e quanto mai atta a rivendicare alla Chiesa una delle benemerenze più contestate dagli empi che sfruttano le masse lavoratrici unicamente a scopo politico.

Per ora, ci pare che possa bastare questa indicazione generale. Chissà che in seguito non maturi anche l'estensione di un programma organico ed uniforme.

Faremo tesoro delle varie esperienze e terremo conto di tutti i suggerimenti che Direttori, Decurioni ed Incaricati ci vorranno gentilmente favorire.

Li preghiamo caldamente ad informarci di quello che fanno o si propongono di fare per questo sviluppo di assistenza spirituale. Il *Bollettino* del 15 del mese darà tutta la pubblicità possibile e servirà anche per lo scambio di corrispondenza che possa tornare utile a tutti. Relazioni e corrispondenza si indirizzino sempre al:

Segretario Generale dei Cooperatori,

Via Cottolengo, 32 - TORINO (709)

il quale risponderà privatamente o pubblicamente secondo l'opportunità.

Bollettino Salesiano

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI S. GIOVANNI BOSCO
PER LE CASE SALESIANE, I DIRETTORI DIOCESANI E I DECURIONI
DIREZIONE GENERALE TORINO (709) - VIA COTTOLENGO, 32 - TELEF. 22-117

ANNO LXXVII | 15 GENNAIO 1953 | NUMERO 2

Ai Cooperatori ed alle Cooperatrici della città di Torino

CONFERENZA SALESIANA

Domenica 8 febbraio - Basilica di Maria Ausiliatrice - Ore 16,30

A chiusura delle feste di San Giovanni Bosco e di San Francesco di Sales di cui ricordiamo il programma, il nuovo Rettor Maggiore **Rev.mo Don RENATO ZIGGIOTTI** *l'*8 **febbraio** *p. v. alle* **ore 16,30** *terrà nella* **Basilica di Maria Ausiliatrice** *la*

CONFERENZA SALESIANA

prescritta dal Regolamento della Pia Unione.

È la prima volta che il V Successore di San Giovanni Bosco rivolge ufficialmente la sua parola ai Cooperatori ed alle Cooperatrici della città di Torino, che vanta giustamente tra le sue glorie la culla ed il centro dell'Opera Salesiana.

E lo fa all'alba del centenario della fondazione delle Scuole Professionali Salesiane.

Tutti i Cooperatori e le Cooperatrici sono invitati ad intervenire.

La funzione comincerà col canto dei Vespri e si concluderà con la Benedizione Eucaristica.

NOVENA E FESTA DI S. GIOVANNI BOSCO E DI S. FRANCESCO DI SALES

22 gennaio - *Inizio della novena ad onore di S. Giovanni Bosco.*
Ore 6,30 - S. Messa - Fervorino - Benedizione solenne.
Ore 17 - Lode sacra - Predica - Benedizione solenne.

30 gennaio - Ore 17 - Primi Vespri Pontificali.

31 gennaio - Ore 10 - Messa Pontificale celebrata da S. E. Mons. Giuseppe Piazzi, Vescovo di Crema.
Ore 15 - Benedizione dei fanciulli.
Ore 17 - Vespri Pontificali - Predica - Trina Benedizione impartita da S. Em. il Card. M. Fossati, Arcivescovo di Torino.

1 febbraio - *Solennità di S. Francesco di Sales.*
Ore 10 - Pontificale solenne.
Ore 16,30 - Vespri Pontificali - Discorso di S. E. Mons. Giuseppe Piazzi - Trina Benedizione.

8 febbraio - Ore 16,30 - Dopo i Vespri, *Conferenza Salesiana* ai Cooperatori e alle Cooperatrici Salesiane, tenuta dall'Ill.mo e Rev.mo **sig. D. Renato Ziggiotti,** Rettor Maggiore della Società Salesiana - Benedizione solenne.

REVISIONE INDIRIZZI

Cogliamo questa occasione per pregarvi di un grande favore.

La nostra Pia Unione raggiunge ormai un numero imponente di Cooperatori e di Cooperatrici. La registrazione, e soprattutto la spedizione del Bollettino Salesiano, *importano quindi un lavoro complesso, che di tempo in tempo ha bisogno di aggiornamento.*

Vi saremo molto grati se avrete la bontà di compilare il **questionario** *che vi proponiamo e di rinviarcelo al più presto possibile. Basta segnare la risposta ad ogni domanda, poi* **ritagliarlo** *e spedirlo alla Direzione Generale in busta aperta.*

In ogni Casa Salesiana della città è stato nominato un sacerdote Incaricato dei Cooperatori. Chi trovasse difficoltà a far pervenire il modulo alla Direzione Generale, lo può anche consegnare all'Incaricato che si farà premura di recapitarlo.

Ne specifichiamo i nomi e gli indirizzi:

ORATORIO SALESIANO - Via Cottolengo, 32 - TORINO (709): *Rev. D. Brevini Giovanni.*
PONTIFICIO ATENEO SALESIANO - Via Caboto, 27 - TORINO (416): *Rev. D. Gentile Angelo.*
ISTITUTO MISSIONARIO CONTI REBAUDENGO - Piazza Conti Rebaudengo, 22 - TORINO (806): *Rev. D. Pagliero Angelo.*
ISTITUTO INTERNAZIONALE EDOARDO AGNELLI - Via Paolo Sarpi, 119 - TORINO (422): *Rev. D. Biancotti Giovanni.*

COLLEGIO CONVITTO VALSALICE - Viale Enrico Thovez, 37 - TORINO (312): *Rev. D. Lussiana Clemente.*

COLLEGIO SAN GIOVANNI EVANGELISTA - Via Madama Cristina, 1 - TORINO (305): *Rev. D. Olivini Pietro.*

ISTITUTO AGOSTINO RICHELMY - Via Medail, 13 - TORINO (607): *Rev. D. Rinaldi Giuseppe.*

ORATORIO SAN PAOLO - Via Luserna, 16 - TORINO (518): *Rev. D. Beinat Leonardo.*

ORATORIO MICHELE RUA - Via Paisiello, 37 - TORINO (814): *Rev. D. Psenda Paolo.*

COLLEGIO ORFANI CARABINIERI - SAN MAURO TORINESE: *Rev. D. Stradella Giuseppe.*

Anche gli Istituti delle Figlie di Maria Ausiliatrice *si presteranno volentieri a recapitare le risposte. Basterà consegnarle in portieria con preghiera di farle giungere a Valdocco.*

Elenchiamo gli indirizzi:

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - Via Maria Ausiliatrice, 1 - TORINO (709).

CASA MISSIONARIA S. M. MAZZARELLO - Via Cumiana, 14 - TORINO (524).

SCUOLA MATERNA DI ROBILANT - Via Passo Buole, 47 - TORINO-LINGOTTO.

CASA MARIA AUSILIATRICE - Strada Bertolla, 136 - TORINO-BERTOLLA.

PATRONATO INTERNAZIONALE - Via Giulio, 20 - TORINO (704).

ISTITUTO SAVIO DOMENICO - Corso Casale, 324 - TORINO-SASSI.

CASA MARIA AUSILIATRICE «Villa Salus» - Corso Moncalieri, 315 - TORINO-CAVORETTO.

GIARDINO D'INFANZIA ANDREA VERNA - Via Musinè, 8 - TORINO-CAMPIDOGLIO.

ASILO SNIA VISCOSA - TORINO-FALCHERA.

CASA SACRO CUORE - Via Lucento, 20 - TORINO-LUCENTO.

CASA VIRGINIA AGNELLI - Via Paolo Sarpi, 123 - TORINO-MIRAFIORI.

Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice sono vivamente pregati di accogliere e far pervenire al più presto le risposte dei Cooperatori e delle Cooperatrici alla DIREZIONE CENTRALE COOPERATORI - Via Cottolengo, 32 - TORINO (709).

A tutti esprimiamo fin d'ora i più sentiti ringraziamenti.

Modulo

da riempire a penna o a macchina e da rinviare alla Direzione Generale Cooperatori Salesiani - Via Cottolengo, 32 - TORINO (709). Si prega di scrivere molto chiaro. Spedendo in busta aperta, basta un francobollo da L. 5.

1) Siete iscritti regolarmente alla Pia Unione? .....

2) Avete il Diploma ed il Regolamento? ..... Lo desiderate? ..... Solo per voi o anche per la famiglia? .....

3) Ricevete regolarmente il *Bollettino Salesiano?* .....

4) L'indirizzo con cui vi giunge è esatto e completo? .....

5) A quale Parrocchia appartenete? .....

6) Conoscete il numero del vostro Quartiere Postale? Qual'è? .....

Firma ed indirizzo preciso .....